



COMUNICATO STAMPA – ENS Emilia-Romagna

Formazione interpreti LIS e LIST: posizione del Consiglio Regionale ENS Emilia-Romagna

Le Università che hanno istituito un corso di laurea sperimentale ad orientamento professionale in Interprete di Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST), ai sensi dell'art. 2 del Decreto 10 gennaio 2022 ("Disposizioni in materia di professioni di interprete in lingua dei segni italiana e lingua dei segni italiana tattile"), sono attualmente tre sul territorio nazionale: **Milano, Roma e Parma.**

Con il successivo Decreto del 10 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2025, sono stati definiti i criteri per il riparto delle risorse destinate a sostenere tali percorsi formativi. In attuazione dell'art. 4 del decreto del 2022, che prevede l'assegnazione di 4 milioni di euro del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia alle Università statali e ai Consorzi interuniversitari che hanno attivato i corsi sperimentali, le risorse sono state ripartite tra gli Atenei interessati.

All'Università di Parma è stata assegnata la somma di € **1.244.417,48** per la copertura dei costi di attivazione e funzionamento del corso.

L'Ente Nazionale Sordi – Consiglio Regionale Emilia-Romagna ha sostenuto sin dalla sua istituzione il Corso di Studi per Interprete LIS e LIST dell'Università di Parma, riconoscendone l'importanza strategica per la formazione di professionisti qualificati e per la crescita dell'accessibilità linguistica e comunicativa delle persone sorde.

Tuttavia, a seguito delle recenti modifiche apportate al piano di studi, l'ENS Emilia-Romagna ha ritenuto di **non poter proseguire**, a partire dal prossimo anno accademico, la collaborazione nelle forme finora garantite.

Tale decisione è stata assunta con rammarico, nella convinzione che la formazione degli interpreti LIS e LIST debba **mantenere** come elementi centrali e qualificanti lo **studio approfondito della Lingua dei Segni Italiana, della Lingua dei Segni Italiana Tattile, della cultura sorda e del ruolo attivo della comunità sorda** all'interno del percorso formativo.

ENS Emilia-Romagna rispetta pienamente l'autonomia accademica dell'Università e le sue scelte organizzative e didattiche. Tuttavia, ritiene che il proprio sostegno istituzionale possa essere garantito esclusivamente a percorsi formativi che mantengano una **forte coerenza con le esigenze linguistiche, culturali e professionali della comunità sorda** e che assicurino **elevati standard** nella preparazione dei futuri interpreti.

La comunità sorda dell'Emilia-Romagna ha sempre considerato la formazione di interpreti altamente qualificati una priorità fondamentale per garantire **accessibilità, inclusione e pieno esercizio dei diritti delle persone sorde.**

Per questo motivo, ENS Emilia-Romagna continuerà a promuovere e sostenere iniziative formative che pongano al centro la LIS, la LIST e il **patrimonio linguistico e culturale della comunità sorda**, nella convinzione che tali elementi rappresentino il fondamento indispensabile per una **preparazione professionale adeguata.**